

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'Ambito territoriale della **Provincia di Venezia** attualmente sono in vigore una serie di norme statali e regionali che disciplinano le bonifiche dei suoli e delle falde contaminate in modo differenziato a seconda di specifici sub-ambiti territoriali.

In particolare:

- **Nel territorio definito dall'ambito del PALAV** (15 Comuni della Provincia di Venezia: Campagna Lupia – Camponogara – Cavallino/Treporti – Chioggia – Dolo – Jesolo – Marcon – Martellago – Mira – Mirano – Musile di Piave – Quarto D'Altino – Salzano - Spinea – Venezia parte esterna al Sito di interesse nazionale di Venezia-Porto Marghera) le procedure sono regolamentate dal Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/2006 con responsabilità dei procedimenti in capo alla Regione del Veneto anche ai sensi della DGRV n. 652 del 17.03.2009 che ha confermato le competenze dettate dall'art. 8 comma 6 della L.R. 27/2001 in capo alla Regione del Veneto per l'approvazione dei Progetti di Bonifica ricadenti nel territorio dell'ambito del PALAV.
- **Nel territorio esterno all'ambito del PALAV e del Sito di interesse nazionale di Venezia-Porto Marghera** (29 Comuni della Provincia di Venezia: Annone Veneto - Campolongo Maggiore - Caorle - Cavarzere – Ceggia - Cinto Caomaggiore - Cona - Concordia Sagittaria - Eraclea - Fiesso D'Artico - Fossalta di Piave - Fossalta di Portogruaro - Fossò - Gruaro - Meolo - Noale - Noventa di Piave - Pianiga - Portogruaro - Pramaggiore - San Donà di Piave - San Michele al Tagliamento - San Stino di Livenza - Santa Maria di Sala - Scorzè - Strà - Teglio Veneto - Torre di Mosto - Vigonovo) le procedure sono regolamentate dal Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/2006 con la modifica che la responsabilità dei procedimenti è in capo ai singoli Comuni (non alla Regione) ai sensi dell'art.18 della L.R.n.20/2007 che conferma le competenze in materia di bonifiche definite dalla precedente L.R.n.3/2000.
- **Nel Sito di interesse nazionale di Venezia-Porto Marghera** le procedure sono regolamentate dal Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/2006 con responsabilità dei procedimenti in capo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM).

Si rileva che con la L. 426/1998 è stato definito il sito di interesse nazionale di Venezia – Porto Marghera successivamente perimetrato con D.M. 23/02/2000. L'Accordo per la Chimica di Porto Marghera (DPCM 12/02/1999) già individuava la necessità di caratterizzazione dell'area per addivenire alle eventuali opere di bonifica e con l'Atto integrativo dell'Accordo (DPCM 15/11/2001) si otteneva l'obbligo di caratterizzazione da parte delle aziende insediate nel sito e la predisposizione di un "Master Plan" da parte di soggetti pubblici come atto di indirizzo per i futuri interventi di bonifica. (Il Master Plan è stato approvato nella seduta del 22.04.2004 dalla Conferenza di Servizi dell'Accordo per la Chimica di Porto Marghera).

Ai sensi di quanto previsto dall'Accordo e dall'atto integrativo per la Chimica di Porto Marghera le aziende presentano la documentazione relativa ai procedimenti di bonifica (Interventi di messa in sicurezza d'emergenza - Piani di Caratterizzazione – esiti dei Piani di Caratterizzazione – Analisi del rischio – Progetti di Bonifica e atti integrativi) alla Segreteria tecnica per l'Accordo (in capo alla Regione del Veneto) per la sua valutazione istruttoria, successivamente la documentazione viene valutata nell'ambito della Conferenza di servizi istruttoria (in capo al MATTM) e decisoria come previsto dalla citata normativa statale (art.252 del D.Lgs. 152/2006).

Inoltre sono da segnalare:

- il D.M. 468 del 16.09.2001 – regolamento recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che tra l'altro determina i criteri per l'individuazioni di soggetti

beneficiari dei finanziamenti pubblici per gli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale;

- il D.M. 308 del 28.11.2008 – regolamento recante integrazioni al D.M. 468 del 16.09.2001 concernente il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati” che tra l’altro determina una ripartizione di nuove risorse;
- la DGRV n. 480 del 4.03.2008 – proposta di designazione di Porto Marghera come sito di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale ai sensi dell’art. 252-bis del D.Lgs. 152/2006. La richiesta era rivolta al Ministero dello Sviluppo Economico ed al MATTM.
- Accordo di Programma Moranzani per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia - Malcontenta – Marghera, firmato il 31 marzo 2008 reso esecutivo con D.G.R.V. n. 82 del 12/05/2009.